



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: VALOR PLUS – Valorizzazione del Patrimonio Artistico, Culturale e Paesaggistico del Comune di Carlantino

**SETTORE e Area di Intervento: SETTORE: Patrimonio Artistico e Culturale
AREA D'INTERVENTO: D02 Valorizzazione Centri Storici Minori**

Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono :

Il progetto “VALOR PLUS” si propone di favorire la valorizzazione, in senso più ampio, del patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico del Comune di Carlantino con particolare riferimento ai monumenti, beni architettonici, sentieri e itinerari meno noti e/o precedentemente non oggetto di interventi e non inseriti in percorsi turistici integrati culturali e naturalistici, favorendo altresì anche sul territorio una maggiore consapevolezza dell'importanza di questi beni e delle potenzialità da questi rappresentati.

In tal senso, il progetto si propone, come secondo obiettivo generale, di promuovere la massima fruibilità e conoscenza di questo patrimonio favorendo forme di turismo consapevoli e sostenibili, arricchendo e qualificando l'offerta turistica del Comune di Carlantino.

Infine, considerando che sul territorio del Comune di Carlantino sono al momento attivi tre progetti di Servizio Civile, due dei quali in particolare (“MUSA” e “VARCO”), miranti rispettivamente alla valorizzazione del patrimonio museale pubblico e alla promozione dei sentieri e dei percorsi naturalistici e paesaggistici, e considerata l'esigenza di raccordare l'operato dei volontari e degli operatori in servizio con gli obiettivi e le attività specifiche del presente progetto ampliando così e migliorando l'offerta turistica complessiva con l'inclusione dei nuovi percorsi culturali e paesaggistici non precedentemente identificati o oggetto di intervento e il raccordo di questi con i precedenti, il progetto mira altresì a favorire l'integrazione tra i progetti di SCN attivi sul territorio.

Gli obiettivi generali del progetto possono quindi sintetizzarsi come segue:

- 1) Favorire la valorizzazione e conoscenza del patrimonio storico-culturale e paesaggistico – naturalistico del territorio;
- 2) Potenziare e qualificare l'offerta turistica del Comune di Carlantino
- 3) Favorire l'integrazione tra le attività e i risultati raggiunti dai progetti di Servizio Civile attivi sul territorio

In rapporto alle criticità individuate, gli obiettivi generali indicati sono ulteriormente declinati nei seguenti sub-obiettivi specifici (ciascuno dei quali, a sua volta, trova piena realizzazione nelle misure e nelle attività previste descritte successivamente):

OB.1) Favorire la valorizzazione e conoscenza del patrimonio storico-culturale e paesaggistico – naturalistico del territorio;

Pur rientrando nella fattispecie di centro storico minore, l'ente attuatore è consapevole del valore e del potenziale, benché non completamente espresso o addirittura inespresso, del proprio patrimonio artistico e culturale, quanto del proprio patrimonio naturalistico e paesaggistico. Come identificato in precedenza (box.6), il Comune di Carlantino, nonostante configuri come un piccolo centro montano, è ricco di monumenti e beni architettonici di rilievo che tuttavia soffrono in alcuni casi della mancanza di interventi di recupero e valorizzazione. A tal fine, il progetto "VALOR" intende dare spazio e attribuire il "giusto valore" a quel patrimonio storico-culturale e paesaggistico considerato "minore" o non oggetto di precedenti misure o interventi di promozione e valorizzazione. Il progetto considera prioritario a tal fine il coinvolgimento diretto dei giovani volontari e della comunità locale e della società civile in genere anche nell'identificazione a monte dei beni e dei percorsi (ivi inclusi scorci, tratturi rurali, parchi cittadini e spazi urbani) meritevoli di futuri ulteriori e mirati interventi di recupero, favorendo altresì una maggiore consapevolezza dell'importanza e potenziale a fini turistici di questo patrimonio.

A tal fine gli obiettivi specifici individuati sub OB.1) sono i seguenti:

- 1.1) Favorire la promozione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico "minore" o non oggetto di altre misure o interventi di promozione e valorizzazione;
- 1.2) Favorire la partecipazione dei giovani e della società civile nella identificazione dei beni architettonici e naturalistici da riscoprire e promuovere prioritariamente;
- 1.3) Favorire la consapevolezza nella comunità locale e dei visitatori dell'importanza del recupero dei beni facenti parte del patrimonio storico-culturale e paesaggistico "minore".

OB.2) Potenziare e qualificare l'offerta turistica del Comune di Carlantino

Attraverso l'inclusione negli itinerari turistici dei beni architettonici e paesaggistici "minori" e/o non oggetto di precedenti interventi di recupero e valorizzazione e la loro integrazione con i percorsi museali e sentieristici esistenti o in via di definizione, il progetto mira a superare innanzitutto a superare una divisione concettuale troppo marcata tra "percorsi urbani" (musei, piazze ed edifici di rilievo) e "percorsi naturalistici" (i sentieri, i punti di avvistamento, i tratturi extraurbani), soprattutto considerando la forte integrazione che questi percorsi hanno sempre avuto nella cultura contadina del centro montano ancora nel secolo scorso: dalle piccole abitazioni generalmente situate al piano terra del centro storico, si attraversava la piazza principale dove i braccianti erano alla ricerca della "giornata" lavorativa già alle prime luci dell'alba. Da lì alla volta delle campagne si poteva sostare agli abbeveratoi pubblici per dissetare gli animali da soma, fino alle campagne attraversando più tratturi, cappelle e chiese rurali lungo il percorso.

Il recupero del senso di "integrazione" tra percorsi culturali e paesaggistici può quindi considerarsi uno degli obiettivi "strategici" del progetto "VALOR" nel potenziamento dell'offerta turistica del Comune di Carlantino.

Inoltre, il progetto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita dal "recupero" di questi percorsi integrati e del loro ruolo specifico nella memoria storica collettiva della comunità di Carlantino, mira altresì a favorire maggiore consapevolezza della ricchezza e specificità del patrimonio culturale e paesaggistico nei visitatori e dei turisti che soprattutto d'estate visitano il centro subappenninico, favorendo in tal modo forme più sostenibili di turismo.

A tal fine gli obiettivi specifici individuati sub OB.2) sono i seguenti:

- 2.1) Favorire la definizione di percorsi integrati (culturali e paesaggistici);
- 2.3) Favorire la cultura del turismo sostenibile.

OB.3) Favorire l'integrazione tra le attività e i risultati raggiunti dai progetti di Servizio Civile attivi sul territorio

Il progetto "VALOR" nasce in parte come "risposta" dell'ente attuatore e dei principali soggetti coinvolti nei progetti SCN già attivi nel territorio comunale (in primis i volontari, gli OLP e gli operatori contattati) al bisogno di integrare maggiormente il bagaglio di risultati e

di attività realizzate ed in corso di realizzazione, con particolare riferimento ai “percorsi museali” ed ai “percorsi paesaggistici” in fase di ampliamento e definizione. Per questo motivo, il progetto si pone un ulteriore macro obiettivo in aggiunta ai due identificati in precedenza (da cui il termine “PLUS” inserito nel titolo del progetto), ossia quello di favorire una maggiore integrazione tra le attività specifiche identificate dal progetto (ad esempio, la definizione e la valorizzazione di “percorsi culturale e paesaggistici minori”) con quelle identificate dai precedenti (i percorsi “naturalistici e sentieri” del progetto “VARCO” e i percorsi culturali e museali del progetto “MUSA”).

Le diverse misure ed attività di raccordo identificate dal progetto (cfr. box. 8) attraverso lo scambio di buone prassi, dei materiali prodotti (deliverables) ed il semplice confronto con i colleghi in servizio, favoriscono la ownership del progetto e il senso di responsabilizzazione dei volontari in servizio permettendo altresì di ampliare (attraverso lo scambio delle conoscenze e del proprio “saper fare” e l’intervento egli operatori) il loro bagaglio di conoscenze e competenze.

In sintesi, gli obiettivi specifici individuati sub OB.3) sono i seguenti:

- 3.1) Promuovere l’integrazione delle attività e lo scambio di buone prassi e risultati tra i progetti di SCN;
- 3.2) Favorire il senso di appartenenza e di squadra dei volontari in servizio;
- 3.3) Ampliare le conoscenze e le competenze acquisite dei volontari.

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

I volontari saranno altresì impegnati nella divulgazione di materiale informativo e nella promozione di iniziative ed eventi a favore specificatamente della comunità locale.

A tal fine i volontari SCN in collaborazione con l’ente attuatore organizzeranno giornate e/o stand informativi sui seguenti temi:

- a) Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, storico “minore”, naturalistico, paesaggistico come strumento per una crescita economica, culturale e sociale sostenibile del territorio e per la promozione turistica;
- b) Valorizzazione del ruolo del volontario e del volontariato SCN come strumento di difesa non armata della Patria e risorsa del territorio.

Durante i periodi di maggiore flusso di visitatori nel centro storico, coincidenti per lo più con i mesi estivi da Giugno a Settembre, durante la principali festività e/o in occasioni temporanee di utilizzo (eventi, sagre, manifestazioni artistiche, culturali e sportive) in collaborazione con il Comune di Carlantino, è previsto il temporaneo allestimento di spazi informativi e di orientamento turistico da parte dei volontari SCN in punti strategici di maggiore afflusso.

Il coinvolgimento dei volontari SCN, in particolare dei giovani a più bassa scolarità, è altresì previsto nelle attività di ricognizione periodica (ogni due mesi, esclusi i mesi invernali dal momento che la situazione climatica dell’are non lo permetterebbe) dello stato di conservazione dei bene individuati dal progetto e dei percorsi integrati da percorrere per raggiungerli. La ricognizione riguarda principalmente le condizioni di accessibilità ai siti (soprattutto per l’utenza con mobilità ridotta) e la presenza di sporcizia e rifiuti, la crescita eventuale di ostacoli naturali (sterpaglie e cespugli), allagamenti delle aree.

Più nello specifico, solo a titolo indicativo, le attività potrebbero altresì includere:

- a) Stato delle tabelle informative, dei pannelli didattici e della segnaletica dislocata nelle aree specifiche del progetto;
- b) Necessità di approntamento di segnaletica territoriale;
- c) Stato delle attrezzature e degli allestimenti;
- d) Condizioni di fruibilità dei percorsi naturalistici esistenti;
- e) Presenza altri fattori d’inquinamento.

Per questo tipo non sono previste particolari competenze. Si escludono quindi tutti gli interventi di emergenza e di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria ove non possano essere garantite le ottimali condizioni di sicurezza dei Volontari (es. incendi, frane, inondazioni e interventi di emergenza operati dal Corpo Forestale dello Stato) e qualsiasi attività che richieda competenze pregresse e/o l'utilizzo di specifici dispositivi ed attrezzature. In supporto alle "azioni 1", in via trasversale, si prevede che i volontari siano impegnati in attività di studio e ricerca sul campo sulla possibilità di recupero dei vecchi trattori e strade rurali e possibilità di collegamento per futuri progetti SCN.

Le attività di promozione attiva del territorio, necessitano altresì di dati e feedback da parte dell'utenza ed in particolare da parte dei turisti e visitatori. A tal fine si prevede che i volontari, coadiuvati dal proprio tutor, procedano alla predisposizione di brevi questionari idonei alla raccolta dati circa il grado di soddisfazione dei turisti e visitatori sul servizio offerto dai percorsi turistici, con particolare riferimento ai "percorsi integrati" e ad eventuali elementi di criticità potenziali o effettive (ad esempio, scarsa pubblicizzazione, problemi negli orari o nel reperimento informazioni specifiche da parte dei turisti).

I volontari SCN dedicheranno circa il 25% delle ore complessive settimanali di servizio a disposizione (ossia circa 6 ore settimanali) alla realizzazione di questa attività e al raggiungimento degli obiettivi indicati.

A tal fine, Il Comune di Carlantino e i volontari e responsabili del Museo Comunale, faciliteranno il lavoro dei volontari SCN e contribuiranno al raggiungimento di questo risultato anche attraverso l'impiego di risorse umane e strumentali proprie, facilitando il lavoro dei volontari nel recupero delle informazioni essenziali alle ricerche, alla stampa di eventuale materiale cartaceo e brochure.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Considerata la specificità delle attività previste per la realizzazione del progetto, si richiede che il volontario sia disponibile a:

- A garantire la presenza nei giorni festivi laddove strettamente richiesto e previsto dalle attività progettuali;
- Rispetto degli orari (puntualità) e dei turni di servizio;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- Disponibilità a sopralluoghi e brevi spostamenti;

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati o promossi anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto. L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali indicate nel box 8) e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 60 ore divisi in 6 moduli e sarà realizzata entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

I volontari dovranno innanzitutto conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con

soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 – massimo 15 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività correlate alla formazione). Con particolare riferimento ai giovani con bassa scolarizzazione, si ritiene altresì necessario fornire delle competenze e delle conoscenze trasversali che possano altresì agevolare il volontario nella ricerca futuro del lavoro arricchendone il CV e aiutarlo nella promozione e nella comunicazione delle proprie conoscenze.

A tale fine, è stato aggiunto alla formazione specifica il modulo specifico denominato “Marketing’, la Comunicazione Sociale e l’autopromozione” nel quale i volontari saranno altresì guidati nella definizione e composizione di un CV e sono stati potenziati nel numero di ore previste i moduli “Il Comune, le Istituzioni Locali e le opportunità offerte dal territorio” e il modulo relativo allo sviluppo di competenze informatiche “Internet e il Networking per le scienze sociali”. E’ previsto il modulo obbligatorio sulla prevenzione dei rischi connessi all’impiego dei volontari.

DURATA 75 ORE